

Prezzo d'Associazione

1. Anno	12.00
6. Mesi	6.00
3. Mesi	3.00
1. Mese	1.00
1. Semestre	2.00
1. Trimestre	1.00
1. Quindici giorni	0.50
1. Settimana	0.25
1. Giorno	0.10

Il Cittadino Italiano

ESCI TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale vengono
ricevute le inserzioni di ogni
genere. — Le inserzioni si
pagano in contante o per
anticipo. — Per gli avvisi
di lungo corso si fanno
condizioni di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono.
— Lettere e pieghe non
si accettano se non
avanzate al recapito.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il nuovo verbo crispino

Il banchetto di Firenze, nel quale il signor Francesco Crispi, attuale dittatore d'Italia, vuole pronunciare il suo verbo politico, è stato prorogato fino all'otto ottobre prossimo venturo.

Si indaga pertanto per quali ragioni il signor Crispi ritardi tanto, ad esporre il suo programma politico (che sarà poi il quinto, o il sesto, o non sarà l'ultimo) all'intera Italia, a tutta l'Europa, e al mondo universo. Naturalmente se ne dicono parecchie a seconda di ciò che si indovina, si suppone, o si induce.

Quello che sembra più probabile si è che Crispi non è ancora ben sicuro sopra due punti essenziali: uno di politica interna e l'altro di politica estera.

Per riguardo al primo, è un curioso e difficile compito quello che si è addossato, e che d'altronde gli è indispensabile, di mostrare, rassottato e accomodate alla meglio le veramente multimesse finanze italiane. Il disavanzo è forte e non si può, né mascherare, né attenuare: le risorse che si hanno sono troppo poche, perché si possano colla fantasia e colla esagerazione farle apparire maggiori di quelle che sono; il malcontento per lo osorbitamento fiscale, si per dazio, consumo dei Comuni, come per le imposte sui fabbricati, è così vivo, generale, inconciliabile che non si sente neppure Crispi il coraggio di girarlo, come suoi darsi, di fianco, per dire che tutta l'Italia e tutti gli Italiani sono felici e contenti di lui, del suo governo e delle presenti condizioni economiche e finanziarie del paese.

L'altro punto di politica concerne le difficoltà non piccole che si incontrano per assicurarsi la rinnovazione della triplice alleanza. Le difficoltà vengono anzitutto dall'Austria, ma nascono ancora da altre Potenze. Corrono su tale proposito molte dicerie e molte voci, le quali per la loro molteplicità e per la loro insistenza denotano che qualche cosa di vero sta in fondo ad esse, e che piuttosto malagevole è la condizione in cui trovasi presentemente l'Italia di fronte alle alleanze in Europa, o particolarmente di fronte a quella triplice alleanza che ora è per l'Italia legale una indeclinabile necessità.

Due di queste voci, o dicerie, che più ci sembrano gravi, sono, secondo noi, scritte il *Giorno di Firenze*, prima la minaccia della Francia di riaccedere o di esacerbare anche di più la sua guerra di tariffe, la sua lotta commerciale contro l'Italia,

quella questa rinnovi la triplice alleanza e seconda la condizione messa dalla Russia di accogliere un *modus vivendi* col l'Austria qualora questa si stacchi completamente dall'Italia.

Naturalmente noi non siamo in caso di smentire, né di confermare queste voci, o una di esse.

Ma ciò non ostante crediamo che per parte di della Francia, come della Russia, si eleveranno o si saranno elevate le maggiori difficoltà possibili alla rinnovazione di questa triplice alleanza, come crediamo che tali difficoltà non giungeranno però ad impedirla.

Nel tempo stesso siamo, d'avviso, che anche entrando di nuovo l'Italia in questa alleanza coll'Austria e colla Germania, non vi avrà al certo che una parte secondaria, e quasi diremmo di complemento e di sovrabbondanza. La Germania ne avrebbe abbastanza dall'Austria; ma farà di tutto per legare anche l'Italia; affinché colla sua ormai proverbiale leggerezza e versatilità non si getti per dispetto dalla parte della Francia, come se vana è la fama, tentò almeno di fare apparire Crispi colla famosa visita a Tolone, per vieppiù interessare la Germania a ritenere sotto l'alta sua protezione.

Appianati questi due punti, abbastanza seri e gravi, il signor Crispi proferirà a Firenze il suo verbo politico. Sarà una chiacchierata di più che si avrà da udire e da leggere.

Le due grandi armi dell'anno

La sua interessante biografia del signor Windthorst, l'impareggiabile capo del Centro tedesco, pubblicata testé in un giornale estero, è notata molto opportunamente che uno dei mezzi principali, di cui si è valso questo grande campione del cattolicesimo e dell'ordine, e che lo ha condotto a quell'alta posizione morale e politica in cui si trova dopo vent'anni di lotta, è stata la stampa, e in guisa speciale la stampa periodica e quotidiana.

E' veramente ammirabile l'organizzazione che ha la stampa cattolica in Germania, come è considerevole il numero dei giornali quotidiani e in varie guise periodici, che veggono la luce, non solo nei centri più popolosi ed importanti, ma ben anche nelle più modeste città e nelle più umili borgate.

A questo magnifico sviluppo e a questo importante progresso della stampa cattolica tedesca ha grandemente contribuito il clero.

Molti giornali sono stati fondati e sono

diretti da sacerdoti, e una quantità considerevole di libri o di opuscoli di occasione, e di lotta sono stati scritti e sono pubblicati da doti parrochi, da illustri professori e da giovani preti.

Con tanti mezzi di pubblicità, compatti, concordi, solidi, può dirsi davvero che le grandi verità cattoliche risuonano ad ogni istante nelle orecchie e nei cuori dei cattolici e dei credenti, ed oziosamente dei protestanti e degli increduli. Da un punto all'altro della Germania, si spande in un attimo un concetto facendo od una parola d'ordine, così che in ogni giorno, in ogni momento e in ogni luogo parecchi milioni d'uomini sono ispirati dalla stessa idea, sono mossi dallo stesso sentimento, sono indirizzati alla stessa azione.

Si sono già veduti ed ammirati i grandi effetti prodotti da questa stopponda organizzazione della stampa cattolica in Germania, che fu l'opera precipua alla quale, per impulso speciale dell'Episcopato e del Clero, si sono dedicati i tanti Congressi cattolici che si sono così tenuti.

Si può dire quindi con tutta ragione storica che i giornali cattolici e i Congressi cattolici sono stati e sono le due armi che hanno fatto spiegare al signor Windthorst, al Centro parlamentare e ai cattolici tedeschi quegli arditi voli verso una meta sì elevata, che era follia sperare, e che pure hanno ormai raggiunta appieno.

L'azione parlamentare, sì vigorosa e sì efficace, che fu ed è dispiegata dal Centro, fu preparata e predisposta dai Congressi e dai giornali, che alla loro volta dall'alta parlamentare spandono o umondono nell'intero corpo dei cattolici quelle idee, quelle proteste e quelle rivendicazioni, che con mirabile costanza e con meravigliosa abnegazione furono per quattro lustri l'ispirazione e la meta dell'azione cattolica in Germania.

Ud serva di norma a chi attribuisce una soverchia ed inopportuna efficacia all'azione politica e parlamentare.

Questa deve essere preparata, predisposta e prodotta dalla pubblica opinione, la quale anzitutto si forma compatta e poderosa mercé la stampa e l'associazione: Rannientiamoci ognora quello che ha detto un gran Papa.

La rivoluzione deve essere combattuta e vinta colle sue armi medesime. Essa prolusa alla potenza parlamentare e all'agitazione popolare colle società segrete e colla stampa clandestina: con questo ha dimostrato che l'idea si matura anzitutto colla stampa, e che l'azione si organizza anzitutto coll'associazione.

Giornali e Congressi: ecco le due armi

dell'epoca, ecco i due mezzi di azione, ecco le due vie, che più direttamente condurranno i cattolici al trionfo dei loro principi e alla rivendicazione dei loro diritti.

Per dare un'idea della estesa e meravigliosa organizzazione della stampa cattolica in Germania, notiamo che, della sola Prussia, la stampa cattolica si compone di 232 periodici, dei quali 47 sono quotidiani 110 sono settimanali e 75 non sono politici.

Nell'impero tedesco il numero dei periodici politici cattolici è di circa 410, cifra ragguardevole, anzi imponente, qualora si consideri in quale proporzione stanno colà i cattolici di fronte ai protestanti.

Venti anni fa, questo numero era assai più esiguo, e la stampa cattolica aveva ben poca importanza. Uno zelante e coraggioso sacerdote, l'Abate Beddinghaus comprò a Munster il *Westfälischer Merkur*, e poco dopo l'Abate Majunka fondò la *Germania*. Quasi per incanto sorgono di mano in mano molti altri giornali cattolici, fondati e pubblicati in gran parte da sacerdoti. Da qualche anno un sacerdote si è fatto centro a Breslau di quindici o sedici giornali cattolici, ai quali manda telegrammi e corrispondenze, che ricorre da ogni parte della Germania, e puossi dire da ogni parte d'Europa.

Ma come mai tanta diffusione e tanta importanza ha acquistata la stampa cattolica in Germania? Ciò è avvenuto, perché in tutta la Germania ogni famiglia cattolica ha il suo giornale cattolico. La si è saputo o si sa sacrificare un po' la carnisia, non prendendo mai e non leggendo mai giornali protestanti e rivoluzionari: la si è aiutata e si aiuta la stampa cattolica perché rivaleggi e anche superi la liberale; la, invece di criticare o di gettare un giornale cattolico perché di piccola mole e con notizie poco abbondanti e poco recenti, si è avuto buon senso di incoraggiarlo, di favorirlo, di comprarlo e di abbonarvi, perché appunto si mettesse in condizione di soddisfare a tutte le esigenze del giornalismo e dei cattolici.

In questo modo non si è sottratto alla stampa cattolica ciò che in molti luoghi si dà pur troppo alla stampa cattiva: in questo modo anche i piccoli giornali con piccoli mezzi hanno potuto crescere e prosperare: in questo modo infine di tutti i giornali o di tutti i periodici cattolici di Germania si è fatto un esercito forte e disciplinato, con cui i soldati della Chiesa sono validamente sostenuti dai soldati della penna.

Così hanno lottato e così hanno vinto i cattolici tedeschi.

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

— E' tuttavia clemente.
— In cinque anni, coi tre fanciullini che ho avuto la fortuna di salvare ieri e di portare alle Suore di Carità, ho compiuto otto salvamenti; ben presto compirò quanto mi ha ordinato il rettore di Sant'Albino di Cormier. Dopo che farò io?
— Che farete, Yves?
— Sì!
— Ritornarete al villaggio.
— Io!
— Per qualche tempo. Voi andrete prima dal vostro curato a dirgli che avete adempiuto la penitenza imposta, poscia alla casa di vostro padre.
— Rivederli... tutti... mormorò il soldato.

— Tutti! Vostro padre e Marta per domandar loro perdono; Albino per benedirlo.
— E Armella, che io amava?
— Per vederla sposa felice di vostro fratello.

— E' vero! mormorò Yves, questo fa parte dell'espiazione.

— Poi voi lascerete Sant'Albino e andrete nel Morbihan... Voi batterete alla porta dell'abbazia di Thymodeuc, e domanderete dell'abate della Trappa. Egli vi ascolterà; gli parlerete come avete parlato a me, o domanderete di essere ricevuto fra i conversi. Davanti a tutti potrete fare una confessione della vostra vita, e realizzerete ciò che mi dicevate pur ora: vivere con uomini santi che conoscessero il mio passato.

— Ah! voi siete il mio salvatore! esclamò Yves.

— Io vi mostro un porto, ma non scavo di fatiche e di tempeste! Tutto ciò che l'uomo può inventare di aspre penitenze, tutto ciò che lo spirito può fare contro la carne, tutto ciò che vi è di profondo nel silenzio, di faticoso nella veglia, di spossante nel digiuno, di austero e sublime nel santo rigore dell'espiazione, tutto ciò che

distacca dalla terra per mostrare il cielo, tutto ciò che sorpassa la sapienza umana, che annichilla la volontà, che spezza il cuore, che altera sollevando e dà il martirio quotidiano per premio di una eterna felicità; là lo troverete. Ve lo ripeto, è una dura vita.

— Vi sono degli innocenti che l'accettano: che farò io?

A partir da quel giorno, Yves fu tutto un altro.

L'avvenire che gli sembrava spaventoso, perché non poteva precisarlo e delirarlo, cominciava a prender corpo. Egli penetrava col pensiero in quella austera dimora. Si inoltrava nei cupi corridoi, si vedeva in una nuda cella, coricato sopra una tavola. Percorrevano il giardino infastato dal sudore di tutti, scavava a suo volta la fossa che aspettava il primo cadavere. Si sentiva rinascere morendo ogni giorno.

L'armata tornò in Francia. Yves ebbe il suo congedo. Abbracciò l'abate Florent piangendo, promise di scrivergli, e prese la via di S. Albino di Cormier. Volle andare a piedi. Due camerata, che come lui ritornavano dalla Cina e dovevano

restare a Rennes, l'accompagnarono. I tre militari, quantunque stanchi dal cammino, sentivano le loro forze riprendere a misura che si avvicinavano alla meta.

Era giunta la notte quando entrarono in Rennes; ma Yves aveva fretta d'arrivare a casa sua, e i suoi amici non l'abbandonarono.

— Voi dormirete alla masseria, aveva detto il figlio di Patriarche. Essi avevano accettato e affrettarono il passo.

Nel cielo videro a un tratto passare neri nuvoloni che a poco a poco divenivano rossi; l'aria si faceva pesante.

I soldati si guardarono in viso. Una stessa idea li animava.

— Il fuoco, mormorarono essi.

Non si vedevano ancora le fiamme; tuttavia non potevano dubitare che fosse accaduta una disgrazia a qualche distanza. Il vento che si era alzato cacciava il fumo dalla loro parte; essi si misero a correre a traverso i campi non seguendo più la strada, ma avendo di mira il luogo dove poterano esser utili. I prati, i campi, le siepi, tutto passavano come si fosse trattato d'impressionarsi di un ridotto.

(Continua)

Oi si permetta, prima di lasciare questo importantissimo argomento, che dirigiamo, non già un consiglio od una ammonizione, ma un fraterno appello ai cattolici e ai giornalisti cattolici d'Italia.

Qui in Italia non mancano giornali cattolici valorosi e ben fatti: ma sono essi diffusi? Letti come si dovrebbe? e come si potrebbe? Altri giornali cattolici, in città e sagrili non lievi di persone e di danaro, non presentano molta importanza ed esercitano piccola influenza: ma sono essi incoraggiati, aiutati, favoriti come si dovrebbe e quanto si potrebbe?

O' altra parte il giornalismo cattolico in Italia è in buona parte il lavoro isolato di ottime persone e di zelanti individui: si è mai cercato di formare coi giornali cattolici e coi giornali cattolici quella solidarietà di azione, quella comunanza di criteri, quell'affiatamento degli scrittori e quella intelligenza dei direttori, che si meravigliosamente si riscontrano nel giornalismo cattolico di Germania?

Ci limitiamo a fare domande: ci auguriamo che i tutti, o adesso o poi, ci diano una consolante risposta.

(Osservatore Romano).

VESSAZIONI AI CATTOLICI

A proposito d'un pellegrinaggio di cattolici bergamaschi a Monza, leggiamo nel *Secolo* di Milano:

Per l'arrivo dei cattolici bergamaschi oggi Monza sembrava in stato d'assedio, tanto erano le guardie di P. S. e i carabinieri sguinzagliati per la città.

Quando a mezzogiorno colla tramvia Monza-Treviso-Bergamo giunse da Bergamo il grosso dei gitanti, si videro ricevuti dalla forza pubblica che vietò loro non solo l'uso degli strumenti musicali, ma anche l'entrata in città dalla via normale.

Furono proibiti non solo i distintivi, le bandiere, i pubblici concerti ai clericali bergamaschi giunti al mattino, ma fu vietato altresì di suonare ai corpi musicali cittadini e perfino ai suonatori ambulanti!

Fin che si tratta d'impedire ogni manifestazione che possa recare offesa al sentimento nazionale (sic) si può, in tesi generale, approvare la condotta dell'autorità politica, ma quando si trascende a violare apertamente il diritto della libertà individuale, non si può fare a meno di deplorare questa flagrante violazione dello Statuto.

Se perfino i giornali liberali si mostrano indegnati delle vessazioni usate ai cattolici ognuno può immaginare a qual grado sian giunte!

COMIZIO

contro gli aumenti dell'imposta sui fabbricati

Scrivono da Como 28 settembre:

Oggi si tenne anche qui nel teatro Cressoni un Comizio per protestare contro gli aumenti fatti dagli agenti dell'imposta sui redditi dei fabbricati, perchè anche in questa Provincia, come da per tutto, la parola revisione fu dagli agenti intesa come sinonimo di aumento. Basti il dire che alcuni si videro perfino triplicato il reddito antecedente, e ciò dietro criteri cervellotici, o contrari talvolta alle espressioni risultanti dalle scritture di locazione.

L'idea del Comizio era in origine caldeggiata dal Circolo dei commercianti, ma poi, dubitando questo che ci si volesse dare un colore politico, l'abbandonò; e fu raccolta invece da un Comitato di proprietari, che ebbe poscia a darvi effetto.

L'adunanza fu numerosissima, e vi intervennero anche moltissimi operai. Ma, dei deputati della Provincia, il solo che abbia fatto atto di presenza fu l'onorevole Prinetti. Il quale, dimostrando la necessità che s'abbia a metter un freno alle spese irragionevoli e sempre crescenti, e la convenienza di ottenere una più equa ed umana applicazione dell'imposta sui fabbricati, la cui esagerazione va a ripercuotersi su tutte le classi sociali, si disse pronto a sostenere in parlamento e presso il Governo, nei limiti della sua influenza, la deliberazione che l'adunanza fosse per prendere in questo senso. Il suo discorso venne in più punti applaudito.

Dopo lunga discussione, venne da ultimo approvato un ordine del giorno, inteso appunto a richiamare il Governo ad un sistema di severa economia, e ad un'applicazione più equa dell'imposta sui fabbricati.

La discussione procedette sempre serena ed ordinata, o un solo oratore venne

interrotto e chiamato all'ordine dal delegato presente, per qualche accenno troppo scoperto d'irredentismo.

Sincerità liberale

In un banchetto offerto a un ministro da quella che si dovrebbe credere, per la professione, la gente più seria, un signore molto autorevole, due o tre volte cavaliere in una posizione invidiabilissima, si alzò e incominciò a dire:

«A conforto e onore della mia vita ho sempre ricordato d'aver militato, nelle file dei volontari italiani, sotto gli ordini del signor ministro qui presente.»

Il signor ministro non era mai stato tra le file dei volontari, e neppure quegli che faceva il brindisi. Tutti lo sapevano, e applaudivano calorosamente, perchè, il fatto di patriottismo, non bisogna mai esserne da meno degli altri.

E chi racconta questo è un foglio liberissimo romano.

LE TRATTATIVE

per la delimitazione dei possedimenti anglo-italiani IN AFRICA

La *Tribuna* pubblica le seguenti informazioni sulla conferenza di Napoli per la determinazione delle sfere d'influenza dell'Italia e dell'Inghilterra in Africa.

I delegati inglesi, contrariamente a quanto si credeva nelle sfere ufficiali, non hanno alcuna premura; tutti inducono a credere che i negoziati andranno piuttosto per le lunghe. Il generale Dal Verme il cav. Silvestrelli e i delegati inglesi erano già in ottime relazioni sicchè anche da questo lato i negoziati potranno procedere in modo amichevole.

I delegati inglesi si recarono stamane (28) a Sorrento da lord Dufferin. Martedì andranno a Pompei. Domani 29 terranno seduta al Grand Hotel.

La questione più difficile sarebbe quella relativa a Kassala.

Si vuole che a questo non sia estraneo il rinvio del banchetto di Firenze. Il segretario di Crispi, Palamenghi, è partito per Palermo. Il segretario Mayor è da Roma.

Su questa prima adunanza dei delegati anglo-italiani, si telegrafano da Napoli, pure in data 29 settembre, mattina:

Crispi nell'aprire i negoziati ne trattò brevemente gli scopi. Egli disse che le trattative poggiano sulla sincera e provata amicizia delle parti contraenti; e che il fine comune è altamente civile e umanitario. Ringraziò i delegati per lo studio portato nell'accertamento delle ragioni tecniche e scientifiche, destinato ad aprire la via ad una conclusione favorevole tanto all'Italia che all'Inghilterra che innalzarono in diversa data, ma con pari costanza la bandiera del progresso in Africa.

Il Piccolo afferma che se i lavori dureranno lungo tempo, si è perchè trattasi di valutazioni geografiche, e di preparare dei materiali positivi in base ai quali Crispi e l'ambasciatore inglese a Roma, Dufferin, investiti di pieni poteri, verranno a definitive stipulazioni.

ITALIA

Firenze — La catastrofe del tram elettrico. — Dall'inchiesta fatta sul disastro elettrico Firenze-Fiesole, risulta che il conduttore, un po' arzilla, spinse il tram a tutta velocità, poi serrò i freni e quindi volle dare la controcorrente perchè la carrozza tornasse indietro. Ma ciò non riuscì, perchè, serrati i freni, le ruote non si muovevano ma slittavano, strisciavano rigide sul binario. Ora in questa condizione la controcorrente era inutile, il vagono non poteva tornare indietro, ma spinto dal proprio peso doveva andare avanti con rapidità vertiginosa.

La contro corrente non ha effetto quando la ruota è serrata dai freni. Il conduttore quindi doveva prima toglier questi e poi dar quella; ma evidentemente si smarri, si perdette nel momento più critico in cui sarebbe stato necessario il maggiore sangue freddo.

Pavia — La fine di un paese. — Scrivono da Mortara, 27 settembre, alla *Perseveranza*:

Ieri notte, per una improvvisa piena del Po, le ultime case del comune di Cambio sperivano nelle acque; rimanevano solamente la casa parrocchiale e la chiesa, a cui l'acqua cominciava a rodere le fondamenta.

Il parroco, che non aveva voluto abbandonare la sua chiesa, si decise appena in tempo a farlo, che, dopo poche ore, la casa

preda dalle acque, che ora stanno a poco a poco trascinando con loro anche la chiesa, dalla quale però furono asportati tutti gli oggetti sacri; e così fra poco del disgraziato paese non rimarrà più nulla.

Siena — Per utilizzare le ligniti. — In questi giorni è stata pubblicata una Memoria popolare dell'avv. Sapori di Siena, nella quale si spiega il modo di utilizzare le ligniti nelle cave o nella industria, ed il modo di poterle sostituire totalmente al carbon fossile.

L'argomento è della più vitale importanza. Il 5 ottobre prossimo saranno fatti in Siena nella officina del Gaz vari esperimenti pratici per conto della Compagnia del Gaz di Bruxelles, proprietaria di questa officina, a riprova di quanto è spiegato nella detta Memoria.

ESTERO

Austria-Ungheria — Ancora dell'andata dell'imperatore Guglielmo II a Vienna. — A disposizione di Guglielmo II, durante la sua dimora in Austria, l'imperatore Francesco Giuseppe pose il Feldzeugmeister conte Grünne, il colonnello degli ussari portanti il nome di Guglielmo II, Benka, e l'aiutante a capitano di corvetta Sachs. La Polizia di Vienna ha emanato un ordine, per il quale, nell'occasione della visita di Guglielmo II, potranno essere adoperati standardi coi colori dell'Impero tedesco, gli ungheresi, gli italiani, i prussiani, oltre, naturalmente, gli austriaci, ma non gli standardi coi colori slavi e quelli nero-oro.

Secondo le ultime disposizioni, Guglielmo II arriverà a Vienna oggi 1 ottobre; il 2, per ferrovia, i due Imperatori, cogli invitati, arriveranno a Neuburg, e in carrozza di Corte continueranno il viaggio per castello di Mürzsteg, dove L. M. M. resteranno fino al giorno 5, e quindi si porteranno nel Circolo di Mürzsteg, dove si fermeranno sino al 8; infine Guglielmo II, prendendo, in istretto incognito, la ferrovia Budweis-Eger Lipsa, farà ritorno nei suoi Stati. Durante le caccie, egli non riceverà alcuno; e ad esse, compresi i due Imperatori ed il Re di Sassonia, prenderanno parte solo 14 persone.

Baviera — Un altro scacco dei «Vecchi Cattolici». — Il Comitato dei «Vecchi Cattolici» della Baviera, in questi ultimi tempi aveva indirizzato al governo una petizione tendente a fare accordare al vescovo eletto dal sinodo tutti i diritti e i privilegi ad un Vescovo legittimo, conforme al regolamento sinodale «vecchio cattolico». Il governo bavarese ha risposto che il vescovo «vecchio cattolico» in Baviera non era che un particolare, senza attribuzioni speciali, e che non aveva il diritto di portare le insegne di vescovo cattolico.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (Vedi avviso in quarta pagina)

Cose di casa e varietà

Udine a Torino

Sulla mostra d'architettura inaugurata l'altro giorno a Torino scrivono:

La mostra di Udine è veramente ricca di studi, di progetti, e di belle opere. — Udine a questa esposizione ha inviato un emporio di studi pregevolissimi da far onore, veramente onore, al geniale e caro Friuli.

Vorrei di Udine parlarvi più a lungo meritando parecchie opere un cenno esteso e dettagliato, ma il povero corrispondente in questi giorni non può appagare tutte le sue soddisfazioni, dovendo calcolare il tempo che gli è preziosissimo, e tirare innanzi come può per non lasciare indietro alcuno, esprimendo per tutti il suo giudizio nei più brevi termini possibili.

In prima linea mette il professore Raimondo D'Arco. Uno studioso profondo, una vera intelligenza che onora altamente il suo paese. — Nella sua ricca mostra di ben 28 o 30 telai, d'acquerelli, fotografie, fotoincisioni e lavori a penna ha: progetti di monumenti a Garibaldi e di Calatafimi; il progetto dell'Esposizione di Venezia; progetti di palazzo di giustizia, di teatri, d'un palazzo municipale di Udine, cappelle, altari, ussari; — quello di un teatro, del cimitero di Cividal, e di altro cimitero. — Egli è l'autore poi del progetto di facciata dell'attuale esposizione, progetto che vinse il concorso su 27 concorrenti.

Il Municipio di Udine ha un progetto di riforma del Municipio (del D'Arco) e quello di un macello del Presani. — Inoltre vari altri progetti di scuole rurali — d'una necropoli — del palazzo degli studi pura del Presani. — La pianta della città ed il regolamento edilizio di Udine, ed un progetto di illuminazione elettrica dell'ing. Puppi capo dell'ufficio tecnico municipale.

Il commendatore Scala architetto ha un campionario di legname del Friuli per costruzione lavori di lusso. — Pletti e Strietti hanno un progetto di porta di stile del

500 con stipite in gesso. — L'ing. Giovanni Falconi ha un progetto per scuola e municipio del comune di Prato Carnico. — Enrico Moro perito costruttore ha varie costruzioni civili con architettura barocca o medioevale. — Callagaris Giuseppe ha bellissimi lavori in ferro battuto (candelabri, lampadario ecc.) ed un parafulmine.

La Società anonima per la lavorazione dei legnami presenta dei campioni di pavimenti molto belli per lavorazione e disegni.

Marco Bardisco ha parecchi modelli di soffitti e pareti in carta pesta. — Filippini pittore ha disegni per decorazioni di soffitti e pareti. — I fratelli Angeli proprietari di una fornace del Friuli, hanno molti lavori attinenti all'architettura in terra cotta nonché un campionario di tegole. Il rappresentante della ditta assicura che il lavoro della casa è straordinario, occupando più di 100 operai. — Gossio Jacopo, conduttore della fonderia De Paoli, ha lavori in ghisa, eleganti, leggeri in parapetti per scale, mascheroni, rosoni ecc. — Gerolamo D'Arco, ha delle pietre artificiali per costruzioni architettoniche; un modello di fontana, ed un ingegnoso serramento per finestra. Questa ditta nel Friuli tiene il suo importante posto. — I fratelli Querini, hanno un modello di battente per portone di lusso, un modello di rosone, e modelli per fontana; — tutti i lavori in legno di ottimo gusto ed assai bene eseguiti. — Francesco Ceschetti, meccanico ha un'asta da parafulmine in ferro vuoto con punta unica, ed una specialità di suoneria elettrica. — Luigi Martincig, ha egli pure un serramento per finestra che è una vera specialità.

Il personale delle Poste

Con reale decreto, si è disposto:

Gli attuali aiutanti delle Poste prendono il titolo di ufficiali delle Poste e sono di nomina regia.

Essi continuano a costituire il personale di seconda categoria dell'amministrazione postale.

Nel ruolo del personale di prima categoria dell'amministrazione stessa gli attuali ufficiali assumono il titolo di vice-segretari.

Sono stabilite sette classi normali di ufficiali a L. 1200, 1500, 1800, 2100, 2400, 2700 e 3000, alle quali aggiungono altre 7 classi transitorie a L. 1300, 1700, 1900, 2300, 2500, 2800 e 3100 da essere poi fatte gradatamente cessare.

Gli ufficiali (già aiutanti) nell'attuazione del nuovo ordinamento saranno iscritti nelle classi normali o transitorie degli ufficiali a seconda del rispettivo stipendio, compresi gli aumenti quinquennali già conseguiti.

La residenza non influisce sullo stipendio e sulla carriera degli ufficiali.

Sarà aperto un concorso, per una sola volta, a 20 posti di capo d'ufficio a Lire 3000 nel personale di prima categoria dell'amministrazione delle Poste, da conferirsi mediante esame al quale saranno chiamati tutti gli ufficiali, che al primo luglio 1899 abbiano conseguito uno stipendio di lire 2500 o più, che contino una anzianità non inferiore a 24 anni di servizio postale.

Sarà pure aperto un concorso per 50 posti di capo d'ufficio a L. 2500 nello stesso personale di prima categoria.

E' abolito il limite di età per l'ammissione agli esami, di passaggio nel personale di prima categoria.

Pacchi postali

Il regio ispettorato generale delle Strade Ferrate, all'uopo officiato dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, ha interessato le amministrazioni ferroviarie a prendere in esame ed a pronunciarsi sulla possibilità o meno di corrispondere al desiderio espresso dal detto Ministero, di affidare il trasporto dei pacchi postali alle Società esercenti, portandone il relativo peso a eg. 5; e ciò allo intento di favorire nel miglior modo il progressivo sviluppo di un tale importante servizio.

Le principali amministrazioni ferroviarie si sarebbero pronunciate disposte ad esaminare la proposta del Ministero delle Poste e dei Telegrafi e a studiare, di accordo con le altre Società interessate, quali proposte esse dovranno all'uopo concretare.

Prestito Bevilacqua La Masa

Questa mattina (30) al Ministero delle Finanze si effettuò la terza estrazione di quest'anno del Prestito a premi riordinato Bevilacqua La Masa.

Vinse il primo premio di L. 50000 l'obbligazione portante la serie 7536, numero 55, il secondo premio di L. 1000 la serie 824 n. 18, il terzo di L. 500 la serie 5502, n. 69.

Vennero sorteggiate inoltre altre 3030 obbligazioni con premi minori e rimborsi.

La Banca Nazionale, amministratrice del prestito, comincerà il pagamento dei premi e rimborsi la mattina del 30 ottobre p. v.

Per le liquidazioni di rimborsi

Il Ministero delle finanze ha dirato una circolare alle intendenze, per elevare che il ritardo nel corso dei reclami di competenza delle intendenze stesse, e delle liqui-

dazioni per rimborsi di ogni specie, è spesso oggetto di lagnanze per parte degli interessati, ciò che emerge pure dalle dichiarazioni fatte in talune relazioni.

Il ministro osserva, che se è giusto e commendevole che si curi con tutti i mezzi l'incasso delle rendite dello Stato, non è meno doveroso essere egualmente esatti e solleciti nel restituire l'indebitato. Ha invitato perciò gli intendenti a veder modo che ai lavori relativi sia sempre data la preferenza nei diversi uffici, procurando anche che i reclami presso le Commissioni abbiano un sollecito esaurimento.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1890.

Attivo	
Cassa contanti	L. 13,590.92
Mutui	» 2,192,338.37
Prestiti in conto corrente	» 576,500.05
Prestiti sopra pegno	» 174,189.—
Valori pubblici	» 1,745,456.—
Buoni del tesoro	» 1,040,000.—
Depositi in conto corrente	» 157,323.34
Ratuno interessi da esigere	» 152,991.74
Cambiali in portafoglio	» 403,374.—
Mobile	» 5,555.05
Debitori diversi	» 12,555.65
Depositi a cauzione	» 331,032.16
Depositi a custodia	» 817,137.04
Somma l'attivo	L. 8,851,566.22
Spese dell'esercizio	» 48,291.92
Totale	L. 8,793,858.14

Passivo	
Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 6,766,012.—
Simile per depositi a piccolo risparmio	» 42,581.45
Simile per interessi	» 166,314.54
Rimaneva pesi e spese	» 16,705.73
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	» 5,200.—
Depositanti per depositi a cauzione	» 331,032.16
Depositanti per depositi a custodia	» 817,137.04
Somma il passivo	L. 8,145,012.92
Patrimonio al 31 dicembre 1889	» 498,080.13
Rendite dell'esercizio	» 36,765.09
Somme a pareggio	L. 8,720,868.14

Movimento del risparmio

Nel mese di settembre 1890:

Libretti a depositi ordinari emessi 103, estinti 93, depositi num. 539, L. 214,679.54, ritiri num. 575, L. 237,433.40.
Libretti emessi a piccolo risparmio 41, estinti 23, depositi n. 219, L. 3,722.73, ritiri n. 53, L. 1,560.12.
Dal 1° gennaio al 30 settembre 1890:
Libretti a depositi ordinari emessi 1080, estinti 764, depositi n. 5318, L. 3,074,054.33, ritiri n. 6220, L. 2,809,006.52.
Libretti emessi a piccolo risparmio 251, estinti 93, depositi n. 1871, L. 33,889.93, ritiri n. 322, L. 9,998.33.

Il Direttore

A. BONINI

Operazioni — La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/4 e 1/2 per cento;
e a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 0/10 netto;
sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 0/10;
fa mutui a corpi morali al 5 1/4 0/10 col-l'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
e a privati contro ipoteca al 5 0/10 col-l'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da depositi di valori pubblici o contro ipoteca al 5 0/10;
contro pegno di valori al 4 1/2 0/10;
riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0/10 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;
del 1/2 0/10 in ragione d'anno per i depositi oltre le L. 25,000 e fino a L. 100,000;
e del 1/4 0/10 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

Congregazione di Carità di Udine

Sussidi a domicilio nel mese di settembre 1890:

da L. 1 a » 3 N. —	L. —
» 3 a » 4 » 136	» 408.—
» 4 a » 5 » 137	» 549.15
» 5 a » 6 » 174	» 942.—
» 6 a » 7 » 52	» 469.—
» 7 a » 8 » 14	» 248.—
» 8 a » 9 » 2	» 60.—
» 9 a » 10 » —	» —
Totale sussidi N. 515 per L. 2666.15	

Inoltre nel mese stesso si ebbero N. 3 ricoverati all' Ospizio Tomadini

» 3 » nella Pia Casa Derlitta.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Banca di Udine L. 500. — Billia avv. dott. G. B. L. 12 — Società di ginnastica (1) L. 43.50 — Mantica conte Nicolò (2) L. 748.60.

La Congregazione, riconoscendo, porge agli oblatori i più sentiti ringraziamenti.

(1) Rilevato netto dell' accademia di soberba tenutasi nell' agosto p. p.

(2) L'importo, dopo aver dato speso di spedizione, di N. 188 copie della Bibliografia della beneficenza in Provincia di Udine, e di n. 41 del risparmio in Provincia di Udine, opera da esso pubblicata nel 1885-88.

Per i Comuni di Lanzo e di Bordano

La Gazzetta Ufficiale di ieri pubblica i decreti con i quali vengono separati il Comune di Lanzo dalla sezione elettorale di Villa Santina, e il Comune di Bordano da quella di Gemona costituendoli in Sezioni autonome.

Arresto e contravvenzione

La scorsa notte le guardie di P. S. arrestarono una donna di mala fama per contravvenzione alla giurisdizione ammonizione.

A Rivignano fu messa in contravvenzione Olozza Anna perchè esercitava l'arte di levatrice senza esser munita del diploma prescritto.

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Recourdini questa sera darà:

I tre gobbi di Damasco

Con ballo grande.

Quali i veri antiparassitari?

Gli antiparassitari del regno vegetale hanno il vantaggio su quelli del regno minerale che il loro uso è innocuo e quindi può esser fatto più graduale e continuo. Alcuni principi attivi di talune piante come la Parigina estratta dalla Salaspriglia se diligentemente preparati o somministrati razionalmente hanno un'azione potentissima microbicida coadiuvando nell'istesso tempo l'attività fisiologica ed eliminatrice del virus per le naturali secrezioni. Infatti è noto che i germi morbigeni spesso, superato il primo attacco del male, restano annichilati nelle trabecole glandulari dell'apparato linfatico in attesa come di favorevoli condizioni per tornare a nuovo sviluppo. Quindi nelle malattie infettive croniche come l'epetismo, la tubercolosi la scrofola, la sifilide è da tutti i clinici farmacisti raccomandato l'uso di un rimedio che tutto agevolando il ricambio materiale (Cantani), agevola l'opera eliminatrice della natura, altrimenti l'innano organismo sarà sopraffatto nel momento più inaspettato. Lo scripito di Parigina del Dott. G. Mazzolini di Roma è la specialità più universalmente conosciuta come antiparassitaria perchè inventata a questo scopo per la sua grande efficacia e fu premiata colle più alte onorificenze e il suo uso è propizio nella presente stagione.

Diario Sacro

Giovedì 2 ottobre — ss. Angeli Custodi

Gli stomaci più delicati e resistenti all'olio di fegato di merluzzo tollerano e digeriscono senza fatica l'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalla falsificazione e contraffazioni). Attesto che l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo cogli ipofosfati ha risposto molto bene nella mia pratica come preparato tonico-rinforzante e si tollera anche dai più schifitosi per l'olio di merluzzo.

Cav. Prof. VINCENZO COZZOLINO, Prof. paragonato dalla R. Università e Direttore dell'Ambulatorio per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale Civile di Napoli.

ULTIME NOTIZIE

La biblioteca Leoniana

Al Vaticano si sta impiantando la Biblioteca Leoniana col libri regalati a Leone XIII in occasione del suo Giubileo Sacerdotale.

Zanardelli e le elezioni

Corre voce che l'onorevole Zanardelli voglia che le elezioni generali politiche si facciano in novembre, e che egli abbia minacciato di dimettersi in caso contrario.

Ricchezza comunali

Secondo uno studio statistico del professor Bodio, le finanze comunali nell'anno 1889 sia nelle entrate che nelle spese si bilanciavano con lire 640,340,410. Nel 1871 le entrate ascendevano ad italiane lire 336,665,971. Il debito dei comuni alla fine del 1889 ascendeva a 1090 milioni.

Per i confini in Africa

A Napoli ieri si tenne la seconda conferenza dei delegati italiani ed inglesi per la delimitazione dei nostri confini in Africa. Vi assistevano anche il presidente Crispi e l'ambasciatore Dufferin. Le altre

conferenze avranno luogo fra qualche giorno.

Gravi tumulti a Lisbona

Sugli avvenimenti di Lisbona l'Agenzia Stefani non ci ha dato che poche e sbiadite notizie. I fatti hanno avuto un carattere grave; ecco qualche che riferisce, in proposito, una lettera che troviamo pubblicata nel *Roma* di Napoli; porta la data del 19 corrente:

«... Oggi è il quarto giorno (il 15 è stato il primo) che si fa a fustigare per le strade, tra gendarmeria, guardia civile a cavallo, polizia e popolo.

Fin dalla mattina tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto, e quando dico tutti, vuol dire che se non ci fossero provvisti del necessario, il giorno prima, saremmo rimasti digiuni. Tutti i lavori sospesi, tutte le fabbriche chiuse. Per le strade gremite di gente, un silenzio profondo; le truppe consegnate. I reggimenti che si temeva avessero potuto prendere la parte del popolo erano stati mandati al confino il giorno prima.

Il corrispondente soggiunge che il Re e la Regina godono poche simpatie, mentre la vedova Regina Maria Pia, sorella al nostro Re Umberto, è venerata dal popolo, come un angelo di carità.

Lo stesso corrispondente accenna alla speranza, che la costituzione del nuovo Ministero produca un buon effetto di conciliazione.

Che Dio lo voglia.

La protesta di Castioni

arrestato per l'uccisione del consigliere Rossi

Si sa che il marinista Castioni è stato arrestato a Londra sotto l'imputazione di aver ucciso il consigliere di Stato Rossi il giorno che venne invaso dai liberali il palazzo del governo a Bellinzona.

Si telegrafa da Berna al *Journal de Genève* che il detto Castioni ha scritto da Londra al signor Ruchonnet, presidente della Confederazione. Non dice esplicitamente di non essere stato lui ad uccidere il Rossi, ma protesta contro l'accusa di aver commesso un assassinio e soggiunge: «Io ho fatto quello che un figlio della vecchia Elvezia avrebbe fatto al mio posto».

Il telegramma del *Journal de Genève* soggiunge:

«Potete tenere per quasi certo il fatto che un Wurtembergese a due Badesi arrestati a Sursse e attualmente in prigione a Lucerna, hanno preso parte al colpo di mano ticinese e sono stati pagati per questo. I particolari che si danno su tutto questo affare sono talmente circostanziati ed esatti, che il dubbio non è possibile.»

La rivoluzione imminente in Portogallo

Telegrammi da Lisbona recano che l'agitazione in Portogallo va sempre crescendo, e che si teme lo scoppio della rivoluzione.

Il governo spagnolo in questa previsione ha già deciso di porre un cordone di truppe lungo la frontiera.

Si aggiunge essere imminente l'arrivo di una squadra inglese a Lisbona. I giornali danno anche il nome delle navi inglesi: esse sarebbero le corazzate *Active*, *Votage*, *Calyso* e *Ruby*, tre incrociatori ed un'altra nave.

Da Lisbona poi si ha che il Comitato rivoluzionario ha fatto una specie di processo alla monarchia. Furono votate le seguenti deliberazioni:

1. Di proclamare la deradenza del re Carlo I.
2. Di esiliare tutti i membri della casa reale di Braganza;
3. Di proclamare la repubblica;
4. Di mettere in istato d'accusa i ministri Hintze Ribeiro e Serpa Pimental.

TELEGRAMMI

Lisbona 30. — Martens Forran accettò la missione di formare il gabinetto, ed è probabile che assumerà gli esteri.

Rio Janeiro 30. — Il ministro dell'istruzione ritirò le dimissioni.

Il Congresso brasiliano discuterà la Costituzione ed eleggerà il presidente della Repubblica, voterà il bilancio e poscia si aggiornerà.

Costantinopoli 30. — Duperré è arrivato a bordo del *Forbin* accompagnato da Vantour con 120 ufficiali. Ai Dardanelli venne salutato a nome del sultano da 1200 cannoni. Rinnarrà a Costantinopoli cinque giorni.

Notizie di Borsa

Rendita it. god. 1° genn. 1891 da L. 93.43 a L. 93.73	
id. id. 1° Lugl. 1890 » 95.80 » 95.90	
id. austriaca in carta da F. 88.10 a F. 88.30	
id. » in arg. » 88.40 » 88.60	
Portini effettivi da L. 225.25 a » 226.75	
Bancnote austriache » 225.25 » 226.75	

Il nuovo orario dei tram Udine-S. Daniele

Da Udine a San Daniele	
Part. da Udine P.G. 6.21 (*) a. arr. 7.44 a.	
» R.A. 8.20 » 10.00 a.	
» P.G. 11.36 » 1.00 p.	
» P.G. 2.36 » a. arr. 4.00 p.	
» R.A. 6.00 (**) » 7.44 p.	
» R.A. 7.00 (***) » 8.44 p.	

Da San Daniele a Udine	
Part. da S.D. 5.00 a. (*) arr. Ud. P.G. 6.20 a.	
» 8.01 a. (**) » R.A. 8.36 a.	
» 7.30 a. » R.A. 8.57 a.	
» 11.00 a. » R.A. 1.10 p.	
» 2.00 p. » P.G. 3.20 p.	
» 5.00 p. (**) » R.A. 6.36 p.	
» 6.00 p. (***) » R.A. 7.36 p.	

I treni segnati (*) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni con (**) circolano tutti i giorni meno il sabato; i treni con (***) circolano solamente il sabato.

Sul tratto dalla Stazione ferroviaria R.A. fino alla Stazione della Tramvia P. G. circoleranno i seguenti treni: Partenza dalla R.A. alle 8.20, 9.46, ant. 1.20, 6.00, 7.00 pom. Da Porta Gemona per R.A. alle 7.56, 8.40, ant.; 12.55, 3.35, 6.22, pom.

Anche dopo l'attivazione di questo orario, circolerà in via di esperimento il treno da Udine P. G. a Fagnaga, con partenza da Udine P. G. alle 3.37 pom., arrivo a Fagnaga a 4.27 pom.; partenza da Fagnaga alle 4.29, arrivo a Udine P. G. alle 5.30 pom.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.45 M. pom. 1.20)	4.40	11.14 D.	—
	5.30	8.09 »	—
Cormons (ant. 2.45 pom. 3.10)	7.51	11.10 M.	—
	8.20	—	—
Pontebba (ant. 5.45 pom. 3.26)	7.50 D.	10.35	—
	8.14 D.	—	—
Olivalde (ant. 6.00 pom. 3.30)	0 —	11.20	—
	7.34	—	—
Porto (ant. 7.45 pom. 1.02)	—	—	—
grauo (ant. 1.02)	6.24	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.20 M. pom. 3.05)	7.40 D.	10.05	—
	6.08 »	11.55	—
Cormons (ant. 1.15 pom. 12.35)	10.57	—	—
	1.20	7.45	—
Pontebba (ant. 9.15 pom. 5.05)	11.01 D.	—	—
	7.17	7.59 D.	—
Olivalde (ant. 7.48 pom. 1.02)	10.16	—	—
	5.24	8.48	—
Porto (ant. 9.02 pom. 3.30)	—	—	—
grauo (ant. 3.30)	7.34	—	—

Antonio Vittori gerente, responsabile.

PER IL MESE D'OCTOBRE

Preghiera al Patriarca S. Giuseppe prescritta dal S. Padre Leone XIII da recitarsi in tutte le chiese dopo il Rosario nel mese d'Ottobre.

Elegantissima edizione in cromotipografia, con la versione italiana, paginette 8, la copia centesimi 10, copie 12 lire 1.—

Con l'immagine del Sauto e solo testo latino, od italiano, gentile lavoroetto in 4 pagine a cromo, formato piccolo

Cent. 5 la copia
» 50 copie 12
Lire 1 » 24

La stessa preghiera edizione economica pag. 6, la copia cent. 2, copie 10 cent. 15, copie 100 lire 1, copie 1000 lire 8.—

Id. in 1/4 di foglio caratteri da Messale edizione latina cent. 5. Montata su cartoncino cent. 10.

Id. in 1/4 di foglio caratteri da Messale versione italiana cent. 5. Montata su cartoncino cent. 10.

DA VENDERE

Un torchio per uva quasi nuovo con granola a condizioni vantaggiose. Dirigersi presso la ditta

FRANCESCO PARISI

Suburbio Aquileia.

Importantissimo

Il Chirurgo Dentista americano dott. Alberto Bettman di Milano sarà di ritorno a Udine all'Athengo d'Italia il giorno di Lunedì 6 ottobre sino a tutto il 26 ottobre. Denti e Dentiere americane le più leggere e più forti che esistano. Dietro richiesta si reca a domicilio.



Invecchiata sotto a questo è la barba e i capelli ingrossati e non degna corona della bellezza e no aspetto di bellezza di forza e di senso. L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di forza e di senso. Impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (pacchi) da L. 2. —, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticanzie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alle pelle e alle salute, ed insieme è la più facile ed adoperarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua e non macchia né la biancheria, né la pelle o che a gioco sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pollicole. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4. — la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longoni, S. Salvatore, 1835; da tutti i parucchieri, profumerie farmaceutiche, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chinagliero — PETROZZI FRATELLI parucchieri — FARRIS ANGELO armaciata — MINISINI FRANCESCO medicinali. Alle spedizioni per posta aggiungere cent 75.



PIROSCAFI CELERISSIMI PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in Udine, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia.

— Altre Subagenzie in Provincia, distinto collo stemma della Società e nei rispettivi insegna

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO Promotata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, avari gialli ecc.

Specialità in sapone igienico da toilette a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all'acido fenico al catrame e canforati.

Sevo depurato di Montone per cura delle malattie della pelle, al Precipitato bianco, all'Amido Borico, alla Canfora al Balsamo Peruviano e Naftalina, al Sublimato, all'Acido Fenico, semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia Amante di Napoli — Udine all'Ufficio Annunzi Cittadino Italiano via della Posta 16.



Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e raschia la dentatura, toglie all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni da flusso o da stomatite. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di preziosi sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 2.50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromini, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vitt. Em., MIGLIAVACCA Angiole Via Monte Napoleone; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — Brescia presso la farmacia BERTONI e CANDI Piazza del Vescovado; — Crema farmacia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — Bologna drogheria ANNIRALI EUGENIO Piazza Vitt. Em.; — Torino farmacia FERRERO Via Cernaia; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — Verona farmacia STECCA-NELLA; — Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; — Genova farmacia ZERGA diimpetto Teatro Carlo Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografa del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Reg. Governo I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889



L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire la indigestione ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammarabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. — Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel mollesse prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da cortestati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. e GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

POSITIVI VANTAGGI

DELLA

EMULSIONE SCOTT

sopra tutto la qualità

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

e preparazioni similari.

La Facoltà Medica di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perché esse è GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE.

Possiede tutte le virtù dell'olio di Fegato di Merluzzo semplice o composto SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI

essendo un fatto indubitabile che la felice idea di Emulsionare l'olio di Fegato di Merluzzo con GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

ha dato alla Medicina la formula più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.

Da tutto ciò chiaramente appare che l'Emulsione Scott È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SEMPLICE e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché per la cura di TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., MILANO - PAGANINI, VILLANI e C., MILANO. SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

OLII GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE

importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle principali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI

Via Zebedini, 3 - Milano

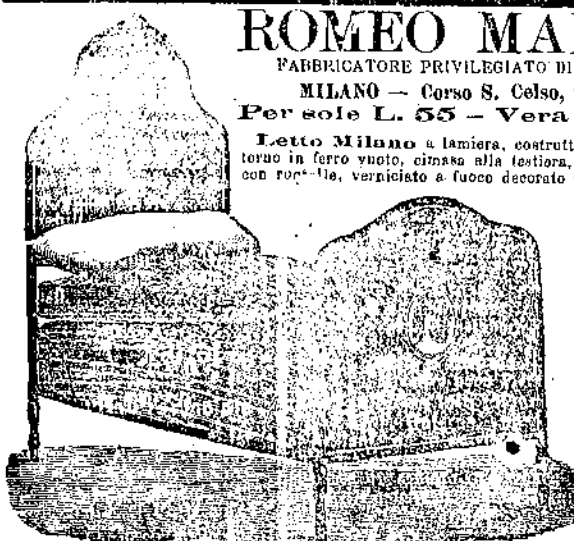
Rappresentato da G. Marussig - Udine.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO

Per sole L. 55 - Vera concorrenza



Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimosa alla testiera, gambe grosse, tornite, con ruote, verniciato a fuoco decorato finissimo, moggio ed ornato a fiori, passaggio a figura a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fatto L. 30, con elastico a 5 molle ben imbottiti, coperto in tela ruvida con righe rosse L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale, federali come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza, sponda alla testa metri 1.60, ai piedi 1.05, spessore contorno mm. 24. Acquistandone due del medesimo disegno si forma un letto matrimoniale. L. 100. — La piccola L. 55.

Detto Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1.23 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fatto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80. Imballaggio L. 2.50. (Porta assegnata).

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di coperta del 30 per cento dell'importo dell'ordine a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevimento della merce, intestati alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16. — del Prezzo flacone L. 1.

Tipografia Patronato - Udine

Wein purver (o Champagne arvensio speciale) colla quale si ottiene un buon vino bianco, aromatico, tonico e digestivo che zuppa come il vino Champagne. Stando le sue incognite stabilì proprietà igieniche e non stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino no) costando che pochi centesimi molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Bi bita migliore della birra e delle gazzose. — Dose per 50 litri L. 1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 — Udine.

Polvere dentifrica composta con orba fragranti per preparare con tutta facilità un buon VISO ROS-80 di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri L. 2.20.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 Udine.

LUXII

Sapone igienico profumato della Fabbrica Laurenti. Sapone di Spoleto premiato all'ultima Esposizione d'Igiene tenuta a Brescia. Sapone E' l'unico che specialmente si raccomanda per le Toilette.

Lascia leggero profumo della to gli ambienti, rammollece la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta n. 16 Udine.

Estratto di Pamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia Irate, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.



CHLORAL

Regolatore dei battiti.

del dottor Chénervier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esime dott. Chénervier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso AZ-RESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione — la bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Tutto dipinto in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano pella via Posta, n. 15.